

Consorzio Europa e Dit, insieme a MD, in campo per tutte le attività della cooperativa

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Gdo, c'è un futuro per Realco

Il discount punta sull'Emilia e stima un utile 2025 sui 90 mln

DI MARCO A. CAPISANI

MD entra nella partita di Realco. Secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, il discount italiano fondato e guidato da **Patrizio Podini** è il partner di Consorzio Europa e Dit-Distribuzione italiana per la prima manifestazione d'interesse avanzata a livello di settore, per il rilancio della cooperativa di Reggio Emilia e di tutti i suoi asset. MD punta così sia a un rafforzamento geografico dei suoi negozi nell'area sia a costituire un proprio sistema che poggerà direttamente sul polo logistico di circa 60 mila metri quadrati in via di definizione a Imola. Dei circa 140 punti vendita di Realco, di cui 35 a gestione diretta, il discount tricolore è comunque interessato solamente a una loro quota. Fuori dal suo radar, per esempio, i magazzini. In tutto, nella nuova proposta vengono inclusi oltre 20 punti vendita sui 35 di proprietà, secondo le prime ricostruzioni.

Certo è che il cavalier Podini avvia così una nuova fase di sviluppo per il suo gruppo apprestandosi a formalizzare una chiusura 2025 con un utile netto intorno ai 90 milioni di euro e, a monte, un fatturato sui 4 miliardi di euro, secondo le prime proiezioni di bilancio. A fine 2024, i ricavi avevano raggiunto la soglia dei 3,7 miliardi di euro, l'utile netto quella degli 81,2 milioni di euro. Insomma, aspettando le prossime mosse di Aldi (che il settore si attende pronto alle grandi manovre) e osservando le varie aperture di Lidl, è un discount italiano a impegnarsi intanto. La partita è

quella di Realco che opera con l'insegna di supermercati Sigma, oltre che con quella discount Ecu e con gli store Economy disposti su superfici di medie dimensioni e con una importante presenza di prodotti freschi. Stando ai dati dello scorso giugno, MD è la terza catena discount della Penisola ma la seconda a capitale italiano. Poggia gran parte della sua forza commerciale su circa 2.384 referenze private label (+6% rispetto al 2023) e 81 marchi tra food e non food.

Di partenza resta che, ieri con una nota come anticipato da *Italiaoggi.it*, Consorzio Europa (centro distributivo Sigma del Nord Italia) e Dit-Distribuzione italiana, insieme a MD, hanno presentato ufficialmente una proposta congiunta per il rilancio di Realco, nell'ambito della procedura di concordato aperta da quest'ultima a fine dello scorso febbraio. «L'obiettivo principale della proposta è garantire continuità economica ed occupazionale al sistema preservando il valore dell'insegna Sigma proprio nel territorio in cui Realco è nata nel 1959», puntualizza subito la nota, confermando pure che «si vuole rilanciare anche una quota rilevante della rete diretta di Realco».

Dit e Consorzio Europa hanno in comune non solo la stessa presidenza, affidata a **Oreste Santini**, ma soprattutto sono presidi storici dello stesso territorio di Realco. Di conseguenza sono scesi in campo per evitare la vendita di fatto di tutti gli asset più redditizi di Realco o un loro spezzatino, dimostrando che il territorio e

l'ecosistema che ruota intorno al gruppo della grande distribuzione organizzata (gdo) possono essere di supporto dell'azienda di Reggio Emilia. A conferma, secondo precedenti indiscrezioni non confermate, a Realco si erano interessati vari protagonisti della gdo ma nessuno che guardava all'intero perimetro della cooperativa. Tra di loro, per esempio, si sono fatti i nomi di Migross (alla quasi totalità dei punti vendita) e Crai (con una formula più di somministrazione di servizi). Sempre dal gruppo VéGé, oltre a Migross, in campo c'è pure il gruppo Vega (sia Vega sia Eurospin sono soci di Eurospin al 25%). Da notare, in particolare, che sempre alla fine dello scorso febbraio è entrato nel cda di Dit **Marco Bordoli**, con un'esperienza in Crai negli anni passati.

A proposito di nomine, anche MD ha vissuto un'uscita dal gruppo, quella di **Giuseppe Cantone**, suo ex direttore commerciale e oggi direttore generale di Crai. A breve è attesa la nomina del successore in arrivo da Pam, stando ad alcune ricostruzioni.

Il progetto di Dit e Consorzio Europa si dettaglia, infine, prevedendo interventi di efficientamento logistico e organizzativo, di ammodernamento dei negozi e, dal punto di vista commerciale, «il piano industriale mette al centro la distribuzione di prossimità, tratto distintivo dell'insegna Sigma e il rafforzamento del prodotto a marchio», come hanno concluso dai due operatori della distribuzione.

— © Riproduzione riservata — ■





I supermercati Sigma fanno parte del network retail di Realco, insieme alle insegne Ecu (discount) ed Economy (store con superfici di medie dimensioni)